

Rassegna del 08/12/2015

SANITA' REGIONALE

08/12/15 **Gazzetta del Sud** 19 Medici, giornalisti e studenti inaugurano il campo di calcio a 5 *Vit. sca* 1

SANITA' LOCALE

08/12/15 **Gazzetta del Sud Catanzaro** 23 Fusione ospedali, il decreto è pronto per Roma *Calabretta Betty* 2

08/12/15 **Gazzetta del Sud Catanzaro** 23 Bambino Gesù oggi Scura incontra la presidente ... 3

08/12/15 **Gazzetta del Sud Catanzaro** 23 L'idea: aggiungere un altro edificio al Pugliese-Ciaccio ... 4

08/12/15 **Gazzetta del Sud Catanzaro** 23 Dal centro democratico "no" allo smantellamento ... 5

08/12/15 **Gazzetta del Sud Catanzaro** 23 "Abramo? Alice nel paese delle meraviglie" ... 6

08/12/15 **Quotidiano del Sud Catanzaro** 19 Interruzione volontaria di gravidanza Aspetti gestionali e terapeutici ... 7

08/12/15 **Quotidiano del Sud Catanzaro** 19 Il "caso" Pugliese in Consiglio *Cosentino Enzo* 8

08/12/15 **Quotidiano del Sud Catanzaro** 24 Masha e Orso portano sorrisi in Pediatria *Pometti Caterina* 9

Evento all'Is di Castrolibero

Medici, giornalisti e studenti inaugurano il campo di calcio a 5

COSENZA

Medici, giornalisti e studenti del polo scolastico di Castrolibero hanno inaugurato, alla presenza del presidente della Regione, Mario Oliverio, il campo di calcio a 5 dell'Istituto di istruzione superiore. Il taglio del nastro è avvenuto, tra gli altri, alla presenza del dirigente scolastico dell'Is, Iolanda Maletta, del sindaco di Castrolibero, Giovanni Greco, del dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale, Luciano Greco, e del delegato nazionale del Coni, Pino Abate. Prima del triangolare che ha inaugurato la nuova struttura, il parroco della "Santa Famiglia" di Andreotta, don

Gianni Citrigno, ha benedetto il campo. Quindi l'inno di Mameli e le partite.

In campo, si sono incrociate due squadre che da anni fanno parte del circuito amatoriale come l'associazione medici del Cosenza calcio e il Circolo della stampa cosentina "Maria Rosaria Sessa". Sono stati rispolverati vecchi duelli come quello tra il capitano dei cronisti, Franco Rosito, e uno dei bomber storici dei dottori silani, Giuseppe Aloï. L'hanno spuntato i medici con il punteggio di 4-1. Lo stesso con il quale gli studenti hanno battuto i giornalisti. Finita in pareggio, invece, la gara tra i padroni di casa dell'Is e i medici. * (vt.sca.)



L'inaugurazione. Le squadre di medici e giornalisti durante l'inno



Il commissario ad acta tira dritto, deciso a esercitare le prerogative del proprio mandato in materia di programmazione e ripiano del disavanzo

Fusione ospedali, il decreto è pronto per Roma

Sarà proposto ai Ministeri. Le istituzioni locali si assumeranno l'onere di dividerlo o meno

«Prima va definita l'integrazione tra Mater Domini e Pugliese, e solo dopo il protocollo d'intesa»

Betty Calabretta

Malati terminali sistemati dove c'è posto, a prescindere dal reparto; corsie affollate, attese, carenze e difficoltà di ogni tipo, logistica inconciliabile con una moderna assistenza ospedaliera. Ma che importa. Ciò che conta è non alterare gli equilibri. Sanitari, urbanistici, professionali e politici. Il commissario alla Sanità ha capito l'antifona (arroccamento all'esistente e paura del cambiamento) e adesso tira dritto nella "storica" impresa di trovare una sistemazione adeguata all'ospedale Pugliese (oggi in condizioni di precarietà sismica e logistica) senza però lasciare vuoto e inutilizzato l'attuale complesso di viale Pio X, anzi prevedendo per esso una destinazione alternativa (casa della salute) sicuramente necessaria alla città.

Avanti tutta dunque con l'integrazione del Pugliese-Ciaccio al policlinico Mater Domini, che ha una gran quantità di spazi vuoti e diversi reparti "doppioni" di quelli del Pugliese, ospedale dove peraltro tanti universitari vanno a fare tirocinio. Viste le resistenze che il suo progetto di unificazione ha incontrato di recente (quando è apparso chiaro che la struttura commissariale non avrebbe abdicato al proprio mandato) e la "frenata" dell'ultimo tavolo paritetico, il commissario ad acta Massimo Scura ha cambiato strategia, puntando tutto sulle prerogative insite nel suo mandato commissariale. Un incarico che da un lato gli consente piena autonomia decisionale, dall'altro gli "impone" di ripianare i disavanzi e le perdite di gestione, che tra Pugliese-Ciaccio e Mater Domini ammontano complessivamente a oltre 70 milioni di euro l'anno. Nella delibera del Consiglio

dei Ministri del 12 marzo con la quale Scura è stato nominato commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di rientro dai disavanzi del sistema sanitario calabrese, si legge che il commissario ha l'incarico prioritario di adottare gli interventi necessari a garantire l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, con particolare riferimento al riassetto della rete ospedaliera. Per fare tutto questo gli sono stati dati pieni poteri, come (punto 13 della delibera di nomina) «la rimozione dei provvedimenti, anche legislativi, adottati dagli organi regionali e dei provvedimenti aziendali che siano di ostacolo alla piena attuazione del piano di rientro e dei successivi Programmi operativi». Forte di questa delega ampia, Scura sta ultimando il decreto sull'integrazione che sottoporrà la prossima settimana ai Ministeri affiancanti. Se il decreto verrà ritenuto funzionale agli obiettivi di programmazione sanitaria e riduzione del disavanzo, lo adotterà lasciando alle istituzioni locali la eventuale responsabilità di non dividerlo.

Di conseguenza dovendo essere il decreto - che sotto forma di bozza è già nelle mani del rettore Aldo Quattrone - parte integrante del protocollo d'intesa che regola i rapporti tra Università e Regione in merito alla gestione dell'Azienda Mater Domini, la sua condivisione o meno da parte dell'Università condizionerà la firma di Scura. Senza il via libera dell'Ateneo all'integrazione, Scura non firmerà il protocollo. Il commissario ad acta è infatti deciso a far valere il principio, suffragato da norme e dal buon senso, secondo cui prima va definita l'integrazione tra Mater Domini e Pugliese-Ciaccio, che diventa parte essenziale dell'intesa, e solo dopo il protocollo che regola i rapporti economici dunque il contributo che la Regione erogherà alla futura azienda unica integrata "Renato Dulbecco". *



NUOVA COLLABORAZIONE

Bambino Gesù Oggi Scura incontra la presidente

Il commissario ad acta Massimo Scura incontrerà oggi la presidente del consiglio di amministrazione dell'ospedale pediatrico romano "Bambino Gesù", Mariella Enoc.

Un incontro informale, chiesto e ottenuto dall'ingegnere Scura per proporre al nuovo vertice del prestigioso ospedale una ulteriore collaborazione tra Bambino Gesù e Pugliese-Ciaccio.

Non sarà una nuova convenzione (quella in corso è in scadenza) ma una diversa forma temporanea di collaborazione che dovrà durare fino all'espletamento del concorso per il nuovo primario di chirurgia pediatrica dell'azienda ospedaliera Pugliese-Ciaccio. In particolare, si tratterebbe di un impegno da protrarre fino al 30 giugno 2016, per evitare che il reparto risenta del venir meno delle professionalità del nosocomio romano. *



INTERVENGONO I CONSIGLIERI COMUNALI POLIMENI E PRATICÒ

L'idea: aggiungere un altro edificio al Pugliese-Ciaccio

«Creare in viale Pio X una vera e propria cittadella della salute»

«Abbiamo sempre sostenuto, sulla base delle posizioni tracciate dal senatore Piero Aiello, la possibilità di un adeguamento strutturale dell'ospedale come condizione necessaria per lasciare in quella parte della città i servizi sanitari e l'importante indotto economico che ne deriva». Lo sostengono in una nota i consiglieri comunali Marco Polimeni ed Ezio Praticò, secondo i quali «la conferenza stampa del sindaco Abramo ha riaperto il dibattito sulla possibilità di trovare una soluzione condivisa per mantenere nella zona nord della città il presidio ospedaliero "Pugliese-Ciaccio"».

Per i due consiglieri «una soluzione molto interessante e altrettanto praticabile» sarebbe «la possibilità che alla struttura del "Pugliese-Ciaccio" così come la conosciamo venga aggiunto un altro edificio, completamente nuovo, per realizzare quella che ci piacerebbe immaginare come una vera e propria "cittadella della salute". Questo, in sintesi – continuano Polimeni e Praticò – è quanto abbiamo argomentato nel corso dell'ultimo Consiglio comunale, dove oltretutto siamo stati tacciati di voler scrivere un libro dei sogni. In quella sede, sottraendoci alla firma del documento uni-

tario che ci era stato proposto, e facendo saltare la votazione sulla scorta dei nostri antichi convincimenti, siamo riusciti a rimettere in discussione l'ipotesi di uno spostamento del "Pugliese". Perché parliamo di antichi convincimenti? Ci consentiamo una breve cronistoria: nel Consiglio comunale sulla sanità all'epoca del sindaco Olivo, il consigliere Sinibaldo Esposito aveva ripreso quel percorso ideale. In seguito possiamo ricordare il manifesto affisso in città, nel 2011, contro il trasferimento dell'ospedale; le posizioni espresse dal gruppo in un altro Consiglio sulla sanità quando era sindaco Michele Traversa; la recente riunione organizzata da Confindustria sui temi della sanità, in un confronto con il commissario Scura, durante le quali il senatore Piero Aiello ha ribadito le sue tesi. Per finire, ripetiamo quelle avanzate da Baldo Esposito sia in Consiglio regionale che sulla stampa. Da dieci anni a questa parte sosteniamo sempre la stessa idea. E continueremo a difenderla e a portarla avanti. Pertanto – concludono i consiglieri comunali Polimeni e Praticò – non possiamo non guardare con attenzione alla nuova proposta del sindaco Sergio Abramo e auspicare un ulteriore confronto per riportare la centralità di una decisione così importante nella sede idonea: il Consiglio comunale». *



«SAREBBE L'ENNESIMA SPOLIAZIONE»

Dal Centro democratico “no” allo smantellamento

Invito a tutti i partiti a prendere posizione in favore della città

Ferrea opposizione da parte del Centro democratico al progetto di sostituire il Pugliese-Ciaccio con una casa della salute «che peraltro – lamenta la segreteria provinciale – sembrerebbe priva di fondi». Alla città «non servono le grandi “torri” di dieci piani, ma – si legge in una nota – servizi funzionanti e facilmente raggiungibili sia dagli utenti catanzaresi che dai paesi limitrofi. Se si vogliono veramente ottimizzare i fondi, circa 120 milioni di euro, destinati alla costruzione del

nuovo nosocomio, è sufficiente abbattere quello attuale, oramai obsoleto, e ricostruirlo con nuovi padiglioni nello stesso posto e con un risparmio alquanto consistente, rivalutando e integrando nello stesso tempo le altre strutture sanitarie che gravitano nell'hinterland. Ben vengano i comitati per la raccolta firme e la giusta presa di posizione del sindaco Abramo, ma qui è necessario che tutti i partiti politici e di qualsiasi estrazione prendano posizione a favore della città, Pd compreso, visto il loro inspiegabile silenzio. Catanzaro – conclude il Centro democratico – non si può permettere l'ennesima spoliatura». ◀



L'ATTACCO FRONTALE DI COSTANZO

«Abramo? Alice nel paese delle meraviglie»



**Sergio Costanzo
polemizza
per la mancata
convocazione
del Consiglio**

**Giudicata inopportuna
la polemica innescata
con il Governatore**

L'attacco è frontale: «Ancora una volta il sindaco invece di creare un rapporto di collaborazione con il governatore della Calabria, Mario Oliverio, si cimenta in sterili campanilismi, che tanto male hanno fatto finora alla nostra amata terra». La critica è del consigliere comunale Sergio Costanzo, che interviene nelle polemiche sulla sanità e sul destino dell'ospedale Pugliese. «Mentre in tempi non sospetti il Consiglio comunale aveva deciso di costruire il nuovo ospedale in quel di Germaneto ed il sindaco, sollecitato dalla società civile attraverso un comitato, aveva chiarito che il nuovo ospedale nascerà proprio in viale Europa – argomenta Costanzo – di colpo abbiamo da lui stesso appreso che al posto del Pugliese, dopo un suo incontro con Scura, sarebbe nata una Casa della salute, con grande ricaduta sociale ed economica della zona nord della città. Oggi, forse perché quasi già in campagna elettorale, allettato dalle 8mila firme raccolte dal comitato "difendiamo il Pugliese" il sindaco ha cambiato idea e cerca di scaricare le sue inadempienze e quelle del Consiglio comuna-

le sul governatore. Mi chiedo: invece di una conferenza stampa "isolata" con attacchi gratuiti al governatore Oliverio non sarebbe stato meglio convocare un nuovo Consiglio e spostare la destinazione da viale Europa a via Pio X? E perché – chiede Costanzo – anche se richiesto a gran voce dai cittadini presenti e dai rappresentanti del comitato non si è proceduto alla votazione in aula sulla futura localizzazione della più importante struttura sanitaria cittadina, facendo decadere di fatto la precedente scelta di viale Europa?». Secondo Costanzo, «se visto da qua a 10 anni va bene viale Pio X, ma nella prospettiva di 50/100 anni bisogna andare

verso viale Europa e naturalmente non con una "piastra" da 200 posti, ma con una struttura sanitaria svincolata dall'Università con 400 posti e con la giusta valutazioni delle eccellenze e dei primari che operano al Pugliese. Il dubbio, sulla localizzazione, mi viene dalle ripetute indicazioni sulla debolezza "sismica" dell'attuale struttura del nosocomio cittadino. È indubbio che nell'integrazione Pugliese-Università deve essere deciso e messo su carta quale sarà il futuro di questa area ed è là che il governo cittadino dovrà dimostrare le sue capacità di lungimiranza politica nel riempire di contenuti la zona nord della città. Ancora una volta – conclude Costanzo – Abramo appare come "Alice nel paese delle meraviglie"». ◀



IL CORSO DI FORMAZIONE

Nell'ambito del Piano di tutela della maternità Interruzione volontaria di gravidanza Aspetti gestionali e terapeutici

CON una ricca partecipazione di operatori di vari profili professionali della rete consultoriale e delle unità operative ospedaliere, si è svolto a Catanzaro Lido il corso di formazione sul tema "La gestione integrata dell'interruzione volontaria di gravidanza: aspetti gestionali, terapeutici e transculturali".

Il corso è stato realizzato nell'ambito delle azioni formative previste nell'obiettivo di piano "Tutela maternità - Percorso Nascita", coordinato dai Referenti Scientifici dr. Domenico Perri e dr.ssa Maria Teresa Napoli, con la collaborazione dello staff di progetto dr. Antonello Talarico.

La proposta formativa è stata finalizzata all'approfondimento della tematica IVG, sia per l'utilizzo della metodica RU486 e sia per sostenere i processi di integrazione ospedale territorio.

L'utilizzo della RU486 è attualmente carente nella regione Calabria di una linea guida di riferimento e in tale ottica lo scambio delle strategie di intervento presentate dai relatori provenienti dall'azienda San Camillo Forlanini di Roma, dr.ssa Giovanna Scassellati e dr.ssa Augusta Angelucci e dall'esperta OMS, dr.ssa Daniel Hassoun, assieme alle esperienze dei presidi ospedalieri aziendali di Lamezia Terme, dr.ssa Lia Ermio e di Soverato, dr. Giuseppe Leto, hanno stimolato la ricerca di soluzioni attivabili nel territorio dell'ASP di Catanzaro.

La lettura transculturale del fenomeno IVG in chiave nazionale e europea ha supportato l'individuazione dei fattori di successo e delle criticità, nella gestione integrata della donna migrante che sceglie consapevolmente di utilizzarla.



■ SANITA' Ancora reazioni dopo la conferenza stampa del sindaco Abramo

Il "caso" Pugliese in Consiglio

Il futuro dell'ospedale sarà nuovamente al centro del dibattito nell'aula rossa

Prevale
la linea
di viale Pio X

di ENZO COSENTINO

I CONTENUTI della conferenza stampa tenuta dal Sindaco Abramo per illustrare quelle che "potrebbero essere" le scelte di fondo del Consiglio comunale del Capoluogo sulla vicenda "Pugliese" hanno dato il via a reazioni alcune anche caratterizzate da venature polemiche.

Da evitare perché il vero problema non resti soffocato! Le dichiarazioni del Sindaco sulle intenzioni di affrontare il confronto con gli altri attori non sono sembrate fuori luogo ma possibili argomentazioni di discussione. Quella sul Pugliese non è una partita a poker, dove la tentazione di bluffare è da mettere in conto. E' una partita che deve essere giocata con serietà, trasparenza e chiarezza. Fuori anche dalle rigide logiche di appartenenza politica e senza piaggerie di comodo. Una delle prime reazioni è arrivata dal consigliere Sergio Costanzo che prende le distanze dalla posizione del sindaco nei confronti del presidente della Regione, Oliverio. Sostiene Costanzo: «Ancora una volta il sindaco invece di creare un rapporto di collaborazione con il governatore della Calabria Mario Oliverio si cimenta in sterili campanilismi, quei campanilismi che tanto male hanno fatto

finora alla nostra amata terra». Costanzo ribadisce anche la sua posizione sulla ubicazione del "Pugliese": «se visto da qua a 10 anni va bene viale Pio X, se visto da qua a 50/100 anni bisogna andare verso viale Europa e naturalmente non con una "piastra" da 200 posti, ma con una struttura sanitaria svincolata dall'università con 400 posti e con la giusta valutazioni delle eccellenze e dei primari che operano al Pugliese. Il dubbio, sulla localizzazione, mi viene dalle ripetute indicazioni sulla debolezza "sismica" della attuale struttura del nosocomio cittadino. È in dubbio che nell'integrazione Pugliese-Università deve essere deciso e messo su carta quale sarà il futuro di questa aria ed è là che il governo cittadino dovrà dimostrare le sue capacità di lungimiranza politica nel riempire di contenuti la zona nord della città. Intervengono nel dibattito aperto da Abramo con le ultime "indicazioni" anche i consiglieri di "Catanzaro da vivere" Polimeni e Praticò sostanzialmente d'accordo e pun-

tualizzano che "abbiamo sempre sostenuto, sulla base delle posizioni tracciate dal senatore Piero Aiello e riprese nella precedente consiliaura dall'allora consigliere comunale e oggi regionale, Baldo Esposito, la possibilità di un adeguamento strutturale dell'ospedale come condizione necessaria per lasciare in quella parte della città i servizi sanitari e l'importante indotto economico che ne deriva. Per rafforzare questa nostra idea, abbiamo pensato che sia una soluzione molto interessante e altrettanto praticabile, la possibilità che il "Pugliese-Ciacio" così come la conosciamo venga aggiunto un altro edificio, completamente nuovo, per realizzare quella che ci piacerebbe immaginare come "cittadella della salute". Sostanzialmente, al di là di chi attribuire la paternità del "pugliese-pensiero", sul futuro della struttura se ne parlerà in Consiglio con urgenza per mettere un punto fermo e definitivo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'INIZIATIVA Un pomeriggio di festa con i personaggi del cartoon Masha e Orso portano sorrisi in Pediatria

di **CATERINA POMETTI**

CON le feste natalizie in arrivo, il management del centro commerciale "Due Mari" ha deciso di organizzare un evento dedicato ai piccoli pazienti del reparto di Pediatria dell'Ospedale "Giovanni Paolo II" di Lamezia Terme.

A portare loro un sorriso, ci hanno pensato i personaggi di Masha e Orso, una serie animata di origine russa che vede come personaggi principali una bambina, Masha, e un orso. Un momento di festa per i tanti bambini purtroppo ricoverati che hanno trascorso un pomeriggio di festa insieme ai personaggi del loro cartone animato preferito, facendo con loro tante foto e video. Soddisfazione da parte di Mimma Caloiere direttrice del reparto di Pediatria del nosocomio lametino, che ha ricordato che la collaborazione con il management del centro commerciale "Due Mari" dura da circa dieci anni e sono state tante le attività pensate

negli anni per i piccoli ospiti dell'ospedale.

La solidarietà da parte del centro commerciale "Due Mari non si è fermata solo a momenti di festa per i bambini, ma è andata oltre, attraverso momenti di beneficenza, che hanno portato ultimamente alla donazione di circa 31mila euro impiegati per il nuovo reparto di Pediatria dell'ospedale che dovrebbe aprire le porte intorno al mese di aprile. Al momento sono circa dieci i piccoli ospiti del reparto.

«E' importante non fare sentire soli i bambini - ha dichiarato la direttrice del centro commerciale "Due Mari", Simona Notarianni - il nostro impegno verso il reparto di Pediatria vuole essere segno del nostro affetto verso di loro, verso le famiglie che vivono momenti di tristezza in ospedale, verso i piccoli che vorrebbero solo giocare e che meritano un ospedale a misura per loro e moderno, affinché non siano costretti ad emigrare per avere cure mediche».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Bambini con Masha e Orso

